

» **Notiziario**

Notiziario Marketpress di Lunedì 22 Ottobre 2007

DOPO 500 ANNI DI OBLIO VIENE FINALMENTE RESTITUITO AI VENEZIANI UN IMPORTANTE TESTO DEL RINASCIMENTO.

Venezia, 22 ottobre 2007 - L'associazione cifrematica di Venezia in collaborazione con la Direzione Beni, Attività e Produzioni Culturali del Comune di Venezia e con il patrocinio della Regione Veneto organizza il dibattito intorno al Libro della origine delli volgari proverbi, di Aloyse Cinthio de gli Fabritii, medico e letterato veneziano del Cinquecento. Il volume verrà presentato lunedì 29 ottobre alle ore 20,45 a Venezia nella sala da ballo di Ca' Rezzonico. Interverranno al dibattito: on. Luana Zanella, assessora alla Produzione culturale di Venezia, Lorenzo Tomasin, professore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Riccardo Calimani, scrittore, e Andrea Molesini, professore dell'Università di Padova, traduttore. Introdurrà Arianna Silvestrini, psicanalista e presidente dell'Associazione cifrematica di Venezia. Partecipa all'avvenimento la Banca del Veneziano. Il libro - stampato a Venezia in prima edizione nel 1526 - subì presto la censura del Consiglio dei Dieci, e fu inserito nell'Indice dei libri proibiti; da allora non è mai stato ristampato. Dopo 5 secoli di oblio la casa editrice Spirali ripropone nella loro trascrizione letterale i famosi "volgari proverbi" del Fabrizi, con l'aggiunta di un inedito e di quattro sonetti manoscritti, ritrovati nella Biblioteca Marciana di Venezia. Testo ambizioso per dimensioni e contenuti, il volume raccoglie 45 "proverbi" di uso comune, che diventarono pretesti per la narrazione satirica ed "immorale" dell'autore. L'ironia percorre tutto il libro, mettendo il lettore continuamente di fronte alla bizzarria di vicende umane spinte al paradosso. L'autore rivolge il suo sarcasmo ai "disfrenati" che sprecano il proprio ingegno per gabbare il prossimo. I bersagli preferiti sono gli "aggabbadei", cioè chi dovrebbe portare il messaggio cristiano ed invece fa scempio delle proprie virtù: inevitabile fu la censura per il testo di Cynthio. Spesso introdotti da riferimenti storici e mitologici che testimoniano l'erudizione dell'autore, nei proverbi si avvicendano maschere indimenticabili, come cittadini di pregio, hortolani, mercatanti, suore, abbatesse, matrone, pute. Ne deriva un'opera densa di voli poetici ma dal forte accento lussurioso, scritta in italiano volgare latineggiante con influenze toscane e venete, in cui si riversa tutta la cultura cinquecentesca; una costruzione letteraria erudita e mastodontica (circa 41 mila versi endecasillabi), di straordinaria ricchezza e musicalità. .

<<BACK

**MARKETPRESS**

- > Notiziario
- > Archivio
- > Archivio Storico
- > Visite a Marketpress
- > Frasi importanti
- > Piccolo vocabolario
- > Programmi sul web

**LOGIN**

>Username

>Password

Invia

P.I. 12573730152

Creato da cdweb.it

